

SONDRIO IL PRESIDENTE FRANZINI: «OGGI LA NOSTRA FIGURA È AUTONOMA. NON AUSILIARIA»

Infermieri in piazza per far conoscere la professione

- SONDRIO -

AVVICINARE i cittadini agli infermieri, in un momento storico in cui la loro professione è quanto mai fondamentale nel mondo della sanità, anche e soprattutto quella di montagna. Questo l'obiettivo delle manifestazioni promosse ieri a Sondrio, Morbegno, Chiavenna e Tirano dall'Opi (Ordine delle professioni infermieristiche) in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere.

NELLE CITTÀ della provincia di Sondrio sono stati allestiti stand nei quali gli infermieri hanno risposto a domande ed esigenze dei cittadini, fornendo anche qualche semplice prestazione, come ad

esempio la misurazione della glicemia, dei parametri vitali, della frequenza cardiaca o della pressione.

«Siamo sul territorio per avvicinarci al cittadino, l'infermiere è al fianco del cittadino - spiega Giuseppe Franzini, presidente dell'Opi provinciale -. La nostra professione è in continua evoluzione, abbiamo sempre più autonomie e competenze. Vogliamo informare tutti sul percorso che abbiamo fatto, mostrare il nostro lavoro, che non rappresenta più una professione ausiliaria di un'altra, come era in passato in rapporto con i medici, ma del tutto autonoma. Desideriamo far comprendere ai pazienti il ruolo degli infermieri, soprattutto nella gestione



IMPEGNO Al centro Giuseppe Franzini, presidente dell'Opi provinciale

delle criticità sul territorio. Tanto più in questo periodo, con la riforma della sanità che mette proprio al centro del sistema gli infermieri». A Sondrio, nello stand allestito in via Piazzini, oltre a Franzini c'erano due infermiere, Laura Mostacchi e Marisa Ambrosini. «Io ormai sono in pensione, ma ho lavorato per 42 anni come infermiera pediatrica - ricorda Marisa Ambrosini -. Oggi ancor più che in passato il ruolo dell'infermiere è fondamentale, anche in termini di vicinanza al paziente. Tanto più per chi, come ho fatto io, lavora a contatto con i bambini e con i loro familiari e che ricopre un ruolo ancor più delicato e importante».

«**LA NOSTRA** è una figura professionale che si è evoluta nel tempo - spiega infine Laura Mostacchi - non solo a livello pratico ma anche a livello scientifico grazie a percorsi di studi sempre più completi».

S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA